

COMUNE DI STAZZANO

ANNO XXXI - N. 1 – APRILE 2015

Tariffa Regime Libero : " Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB/AL"

QUEL CHE RESTA DELLA MEMORIA

I periodi di transizione sono sempre i più critici che la storia conosca, perché ogni gestazione è delicata e va protetta, guidata : il tempo della costruzione è sempre più lungo e complesso di quello della distruzione.

Nella nostra epoca poi, a motivo della velocità dei cambiamenti, della globalizzazione del sistema informativo, del vortice delle innovazioni tecnologiche, sembra che nulla sia destinato a durare più dello spazio di un mattino, che tutto volga al suo repentino superamento e che la storia sia entrata in una fase di perenne transizione.

Si pone quindi la necessità di creare continuità, di unire "ieri" a "domani", così da evitare la frammentazione dell' "oggi".

Molto spesso la nostra storiografia ha esaltato i fautori delle rivoluzioni, dimenticando invece i silenziosi tessitori della transizione.

Laddove sarebbe più facile dimenticare il passato, coltivando l'illusione che il meglio si possa costruire rinnegando le proprie origini, il valore dell'uomo si manifesta invece nella difesa e custodia dei simboli della civiltà'.

I barbari hanno invaso la capitale per davvero. Sono arrivati a Roma. Si sono spinti fino a Trinità dei Monti dove hanno seminato il terrore e sfregiato un patrimonio dell'umanità e offeso la nostra storia .

Quanto a noi, non è che non fossimo pronti.

Li aspettavamo da sud , ci hanno aggredito da nord ; li aspettavamo dal mare e sono arrivati in aereo.

Protagonista diventa la memoria , questa nostra sfuggente e ingannevole compagna di

strada che si adatta alla forma del suo contenitore.

In qualche modo ognuno ricorda, o crede di ricordare ciò che preferisce, o meglio dimentica ciò che gli procura dolore.

La memoria, custode dell'identità', superando la tentazione dell'effimero e del mutevole può allora essere un valido supporto ad individuare i veri valori.

E' stato eletto il nuovo Presidente della Repubblica :

una persona , forse non popolare per il suo stile riservato, ma che ha una ferrata preparazione giuridica e costituzionale ed una provata esperienza politica e ministeriale, segnata da una dolorosa e tragica vicenda familiare.

Forse non a caso un anagramma di Sergio Mattarella è : "Matteo si rallegra".

Questa singolarità non può che essere accolta di buon augurio per il suo settennato.

Gian Piero Illiani

*L' Amministrazione Comunale
augura a tutti*

Buona Pasqua !

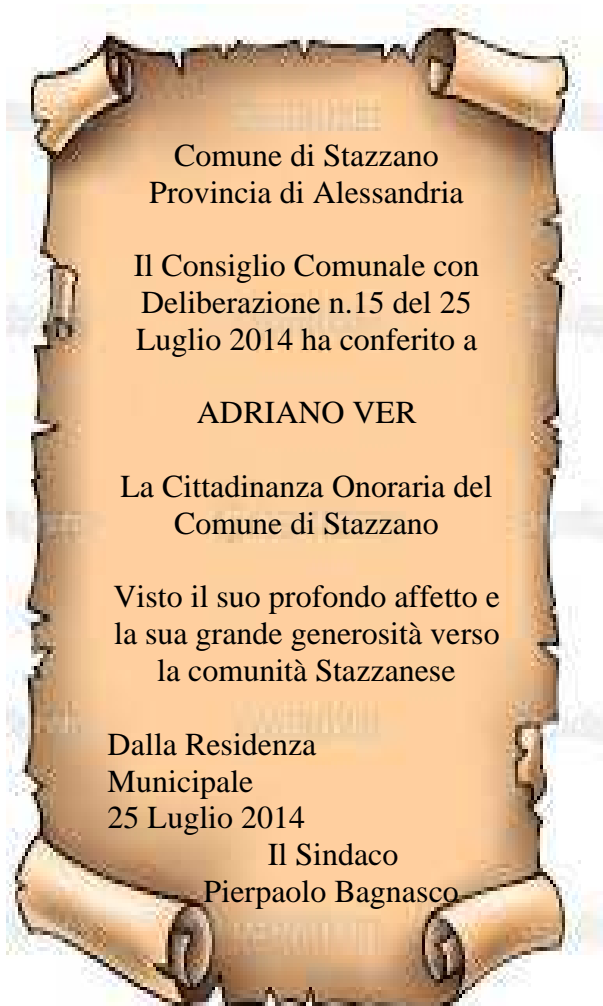


ADRIANO VER
CITTADINO ONORARIO DI STAZZANO

Come comunicatoVi già nello scorso numero di Res Publica è stata formalmente conferita la Cittadinanza Onoraria al Sig. Adriano Ver a seguito dell'approvazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 25.07.2014.

È sembrato doveroso all'Amministrazione Comunale, nel ribadire quelli che sono stati i motivi e presupposti che hanno portato alla concessione di tale onorificenza, riportati nel suddetto Atto Deliberativo, realizzare una targa da consegnare direttamente al Sig. Ver.

Mi sembra importante divulgare a tutti i cittadini il testo integrale che è riportato nella stessa :



Avremmo voluto organizzare una cerimonia ufficiale a Stazzano, ma, su espressa volontà del nostro Benefattore, si è provveduto alla consegna dell'onorificenza direttamente presso la sua abitazione, in occasione delle Feste Natalizie, dove siamo stati accolti con affetto, il sottoscritto e il Vice Sindaco Rosanna Boveri, dal Sig.Ver e

dalla Sig.ra Sandra.

In tale contesto, ho consegnato la predetta targa, con una cerimonia contraddistinta da emozione e un velo di commozione, non solo da parte mia ma anche del sig. Ver, che ha apprezzato sentitamente questo gesto e ancor di più il suo significato.

Ho rinnovato altresì l'invito per una futura giornata stazzanese, da trascorrere con gli alunni della nuova scuola media.



Grazie Sig. Adriano Ver , per la generosità dimostrata, il suo operato resterà indelebile nella memoria degli Stazzanesi di oggi e soprattutto negli Stazzanesi di domani che acquisiscono la loro formazione culturale ed umana anche nell'ambito della scuola “Palmina e Alessandro Ver”, che senza il Suo sostegno, non si sarebbe mai potuta realizzare.

Il Sindaco
Pierpaolo Bagnasco

ADDIO “VECCHIA PRO LOCO”

Il giorno 18 Dicembre 2014 alle ore 21 nella sala consigliare del Palazzo comunale si è tenuta l'assemblea della pro Loco.

Verificata la presenza dei due terzi dei soci viene dichiarata valida la seduta e si procede all'esame dell'ordine del giorno:

- **Rendiconto fiera di Maggio 2014;**
- **Rendicontazione annuale al 30.11.2014;**
- **Proposta relativa alla sostituzione delle persiane dell'edificio Asilo “Pietrina Argenti”;**
- **Dimissioni del direttivo;**
- **Elezioni del nuovo direttivo.**

Dopo aver esaminato e approvato i primi due punti all'ordine del giorno, si passa al terzo.

I soci ravvisano la necessità di sostituire le vecchie persiane in legno della Scuola Materna, giustamente usurate, dopo il lungo lavoro svolto dalla costruzione dell'edificio ad oggi.

I soci presenti, valutata l'urgenza del lavoro e sicuri dell'importanza di lasciare un segno tangibile dell'opera svolta a favore della comunità stazzanese, approvano con voto unanime questa importante donazione.

Quarto punto all'ordine del giorno: il “vecchio direttivo”, richiamando il verbale dell'assemblea del 16 novembre 2003 con il quale si era ricostituita la Pro-LoCo, comunica le proprie dimissioni, consapevole che dopo undici anni sia necessario un ricambio generazionale.

Si coglie l'occasione per ringraziare tutti i soci per il costante e proficuo lavoro svolto in questi anni nelle molteplici manifestazioni culturali ed enogastronomiche che hanno dato lustro al nostro paese.

Viene letto l'inventario di tutte le attrezzature acquistate negli anni, dai carri di Carnevale, con il grandissimo assortimento di 800 costumi, all'allestimento della cucina, dalla casetta in legno (magazzino) ai tavoli e alle sedie e così via.

Per finire rimane come base di partenza un “tesoretto” di € 12.000,00.

L'assemblea accetta le dimissioni ed elegge il nuovo direttivo composto da 15 membri, in gran parte giovani.

Cari nuovi eletti, nel tempo abbiamo mantenuto e rivalutato tradizioni, investito tempo e forze lavorando con dedizione e buona volontà. Crediamo di lasciarvi un compito ben avviato che voi con il vostro impegno saprete sicuramente

portare a compimento nel miglior modo, spinti anche dall'entusiasmo della vostra giovane età.

Graziano Montessoro



L'AMORE E' VITA

<<Difronte a questa inconcepibile realtà, dove guerre, lotte, sofferenze e fame... si alternano...

dove odio, droga e spreco...

siedono sul trono dell'esistenza, dove sistemi politici, leggi complicate, progetti di sostenitori dai poemi facili... hanno la forte!!!...

L'uomo più sensibile, colui che crede ancora in Gesù Salvatore... crede nella parola <<AMORE>>... e soffre... e non sa parlare ...

ma nella notte di Pasqua... prega!

Prega di cuore...

che Gesù tocchi tutti col suo Spirito... per un mondo migliore!>>

Elda Bava



CARNEVALE STAZZANESE 2015

Domenica 1 Marzo 2015, a Stazzano, è stato festeggiato il Carnevale, manifestazione nota per antica tradizione. Questa rappresentazione è stata organizzata dalla nuova Associazione Turistica Pro Loco Stazzano, costituitasi a gennaio 2015, in seguito alle dimissioni della precedente commissione.

Quest'anno l'assetto dell'evento è stato un po' modificato, poiché si è ripristinata la tipica sfilata di carri allegorici e di gruppi, a piedi e a cavallo, per via Mazzini e viale Regina Elena. Il corteo era costituito da maschere locali e provenienti dai paesi limitrofi, e dalla banda musicale di Cassine, che ha contribuito, senza dubbio a rallegrare l'atmosfera pittoresca.

Ad aprirlo, invece, è stato il Trenino, simbolo storico del Carnevale, abbellito da divertenti caricature, realizzate dal giovane artista Pietro Poggio.

Voce ufficiale della giornata è stata quella di Claudio Mastromarino, che ha presentato l'evento e ha intrattenuto i partecipanti, durante lo svolgimento con musica e canzoni.

In quest'aria festosa non potevano mancare, come ogni anno gli stand gastronomici attivi già all'ora di pranzo.

Molte persone, sia bambini, sia adulti, hanno preso parte al Carnevale stazzanese e, vista la forte affluenza, si presume che l'evento sia stato gradito. Si auspica alla nuova Pro Loco un impegno costante e duraturo.

Dorotea Quassolo

La nuova Associazione Turistica Pro Loco Stazzano rivolge un ringraziamento speciale a tutti coloro, che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione carnevalesca, e spera in una sentita partecipazione, da parte di tutti i cittadini, per gli eventi futuri.

La Pro Loco



AVVISO

Si avvisa la cittadinanza che è indetto un bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale nel comune di Stazzano riservato a tutti i cittadini che siano residenti o prestino attività lavorativa **da almeno 3 anni** in uno dei Comuni compresi nell'Ambito Territoriale n. 51 ovvero:

Albera Ligure, Arquata Scrivia, Basaluzzo, Borghetto Borbera, Bosio, Cabella Ligure, Carrosio, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carrega Ligure, Cassano Spinola, Fraconalto, Francavilla Bisio, Fresonara, Gavazzana, Gavi, Grondona, Mongiardino Ligure, Novi Ligure, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, Sardigliano, Serravalle Scrivia, **Stazzano**, Tassarolo, Vignole Borbera, Voltaggio

PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI SITI NEL FABBRICATO DI VIA UMBERTO I° VERRANNO PRIORITARIAMENTE INDIVIDATI I NUCLEI FAMILIARI INSERITI NELLA GRADUATORIA, APPARTENENTI ALLE SEGUENTI CATEGORIE:

- Richiedenti nel cui nucleo sono presenti invalidi con grado di invalidità almeno pari al 67 per cento
- Nuclei monogenitoriali con prole.

DATA APERTURA BANDO:

1 aprile 2015

DATA SCADENZA BANDO:

15 maggio 2015

Per il ritiro di copia integrale del bando, per informazioni inerenti ai requisiti di partecipazione e per il ritiro del modulo di domanda da presentare entro la scadenza del bando, ci si può rivolgere al Comune di Stazzano in Piazza Risorgimento 6 - UFFICIO TECNICO – (tel. 0143.65303) dal lunedì al venerdì (dalle ore 9 alle ore 12) o presso l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud, in Alessandria Via Verona 17 – Sportello Utenza (tel. 0131.3191). Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito del Comune di STAZZANO al seguente indirizzo: www.comune.stazzano.al.it o il sito dell'ATC al seguente indirizzo: www.atc.alessandria.it.

IL SINDACO

(Pierpaolo Bagnasco)

UN SERVIZIO PER I CITTADINI "AL PASSO CON I TEMPI"

Il mondo ormai si muove attraverso l'informatica. Si comunica via e-mail. Si compra e si vende utilizzando appositi siti, insomma non si può più fare a meno della rete.

Questa esigenza è sentita da tutti; ma, mentre i più giovani sono cresciuti con l'informatica, così non è per i meno giovani.

Ascoltando le esigenze dei cittadini si è dunque pensato di organizzare un corso base d'informatica per offrire a tutti la possibilità di usare il personal computer e di comunicare con il "mondo" attraverso internet e tutti quei sistemi ad esso connessi.

Davide Carrega, Ingegnere Elettronico e membro del consiglio comunale, ha subito dato la sua disponibilità alla realizzazione del progetto. Le domande di partecipazione sono arrivate in grandi quantità, non solo da Stazzano ma anche dai comuni vicini.

Per questo sono già state programmate due edizioni di seguito e, probabilmente, ne seguiranno altre per esaurire le richieste già pervenute.

Il corso si tiene nelle serate di Martedì e Venerdì presso l'aula informatica della Scuola Media "Palmina ed Alessandro Ver" ed ha la durata di due settimane.

I partecipanti stanno seguendo con entusiasmo ed interesse, attardandosi oltre l'orario previsto, per fare domande e richiedere approfondimenti.

L'organizzazione di questo corso vuole essere, da parte del comune di Stazzano, la dimostrazione che c'è la volontà di offrire servizi rispondenti alle esigenze dei cittadini del terzo millennio.

B.R.



LA NOSTRA BIBLIOTECA "VERSIONE DIGITALE"... CON GENEROSITA'!

La biblioteca comunale di Stazzano, pur essendo piccola, dispone di circa settemila volumi e fa parte del Sistema Bibliotecario Nazionale.

Ciò implica che tutti i volumi siano stati inseriti all'interno di una banca dati disponibile online all'indirizzo www.librinlinea.it.

Ciò è frutto di un progetto nazionale che ha richiesto anni di lavoro ed è stato realizzato esclusivamente da personale volontario, come lo è il funzionamento della stessa biblioteca.

Pochi sono i collaboratori che si alternano nei giorni di apertura e nelle attività organizzate.

L'impegno richiesto è molto, ma è giustificato dalla convinzione di offrire un servizio utile a tutta la comunità stazzanese.

Grazie alle iniziative della Scuola, la nostra biblioteca vede periodicamente la presenza dei bambini della scuola materna e ogni mese quella degli alunni della scuola elementare che, accompagnati dai loro insegnanti, vi si recano per prendere in prestito dei volumi.

E se non sono i bambini ad andarci... è la stessa "biblioteca" che si muove per promuovere la cultura ai più piccini, come avvenuto la scorsa settimana quando si è fatta visita al micronido per leggere una bella favola agli "alunni in erba".

Ogni anno la nostra biblioteca si arricchisce di nuovi volumi rispondenti alle esigenze di differenti fasce d'età "bambini, ragazzi, adulti".

A causa della situazione economica contingente gli acquisti sono sempre più ridotti. Fortunatamente, grazie alla generosità dei "benefattori" sono molti i testi che vengono donati alla biblioteca, quasi tutti di recente pubblicazione.

Un grazie va quindi a tutti coloro che decidono di mettere a disposizione di "molti" i propri libri già letti!

**ORARIO DI APERTURA:
MARTEDI' E VENERDI' DALLE 14.30 ALLE 17.30.**

I volontari della biblioteca



A CARNEVALE... ALBARASCA VALE!!

È stata una splendida e luminosa giornata di sole quella che ha accompagnato Domenica 8 marzo la tradizionale ricorrenza della festa di Carnevale, nella piccola frazione di Albarasca di Stazzano, sebbene il vento un po' birbantello ci abbia scompigliato e raffreddato per lo meno dalla seconda metà del pomeriggio in poi.

Tutto è iniziato come sempre per le vie del borgo, ancora vagamente assopite sotto l'effetto del lungo inverno e delle crudeli alluvioni che le hanno tenute prigioniere per mesi. Anche gli indigeni del paesello, orgogliosi quanto mai di questa celebrazione popolare, si sono ampiamente dati da fare per allestire tutto il necessario e abbellire casette, giardini e viuzze per l'occasione.

Già dal primo pomeriggio piccoli gruppi di avventori disperatamente affamati hanno iniziato a stazionare nel primo dei tre cortili, dove un tavolo imbandito con vassoi di leccornie dolci e salate (preparate dalle cuoche Albaraschesi, di fama nazionale) era il principale oggetto di attenzione.

Tra i tanti partecipanti spiccavano una bellissima e terribile Leopardessa, due tenere e simpatiche conigliette, un piccolo dalmata, una temibile bionda poliziotta, una dolce Minnie con la sua mamma, principesse, fatine, pirati e spadaccini, qualche ambiguo soggetto con parrucche dalle fluenti chiome, ma soprattutto il misterioso Signor Conte Veneziano che ha incantato tutti con il suo mantello bordato d'oro e la sua grande e misteriosa maschera. Accompagnati dal dolce suono della fisarmonica e dai tiepidi raggi del sole focacce, focaccine, pizze e pizzette, crostate e crostatine sono state spazzolate via in men che non si dica.

Ma si sa che l'aria frizzantina stuzzica l'appetito, e infatti ecco il gruppone che ben presto si è diretto verso la seconda stazione di sosta, un altro tavolo munito di prelibatezze di ogni tipo, situato in un piccolo piazzale tra le villette sottostanti. Qui i commensali hanno potuto inoltre assistere all'esibizione di un piccolo Mozart: un bimbo prodigio ci ha infatti sorpreso con la sua maestria nel suonare con la fisarmonica una serie di canzoni popolari, donando a tutti tanta allegria. Terminato anche l'ultimo convivio, collocato nel Caruggio, via "principale" del paese, e raggiunta una buona dose di tartine, panini, bugie e frittelle ingerite, la folla si è diretta verso il cuore del paese, dove finalmente si è potuta gustare la protagonista assoluta della festa: la tipica polenta servita con uova e cipolle o squisito gorgonzola, preparata dai mastri polentai. Costoro, gelosi del

loro secolare mestiere, già dal mattino presto erano pronti, impettiti e impavidi, a girare e rigirare la magica pietanza, preparata seguendo l'antica ricetta dei padri dei padri dei loro padri, e con una flemma, oserei dire, altrettanto medioevale. Allietati dalla musica del nostro Emanuele DJ e dallo spirito coinvolgente dello speaker Marco, le pance si sono riempite, e i bicchieri colmati di ottimo vino locale offerto dall'Associazione Albaraschese. La festa è proseguita fino a pomeriggio inoltrato, quando i bambini erano ormai ricoperti di coriandoli da capo a piedi e i grandi troppo infreddoliti dalla amata/odiata Tramontana Albaraschina che non lascia mai tregua.

È stato per tutti noi abitanti del paese una bellissima esperienza vedere come ancora tanta gente al giorno d'oggi si rechi nel nostro borgo per questa festa tanto antica, eppure tanto attuale, che colora per un giorno le nostre vite regalando a tutti un momento di gioia, e se vogliamo anche un pizzico di follia. Un ringraziamento particolare a cuochi, camerieri, musicisti, presentatori e organizzatori che hanno reso possibile anche quest'anno questo evento a noi tanto caro, che ha inoltre dato una scossa di vita aprendo la stagione delle iniziative organizzate dall'associazione Albaraschese E.Demichelis.

Giulia Ferrarazzo



GIANRICO TEDESCHI: 70 ANNI DI TEATRO

L'ultimo debutto dell'attore e doppiatore Gianrico Tedeschi è stato lo scorso anno quando, all'età di 94 anni, ha portato in scena lo spettacolo *Farà giorno*, il nuovo testo di Rosa A. Menduni e di Roberto De Giorgi.

Il vecchio partigiano Renato (Tedeschi) viene investito da Manuel, bullo di periferia con spiccate simpatie nazifasciste. Il giovane, sprovvisto di patente, invita Renato a non denunciarlo in cambio della sua assistenza domiciliare. La convivenza tra i due si traduce in una sfida senza esclusione di colpi e in un serrato confronto tra due opposte visioni della vita e della Storia. L'attore ha accettato di buon grado il ruolo perché il "personaggio" lo ha davvero vissuto! L'aver aderito alla resistenza gli è costato due anni in campo di concentramento.

Fu tra squallide baracche il vero esordio del popolare interprete di tanti lavori teatrali. Tra i compagni di “sventura” del giovane tenente c'erano, tra gli altri, lo scrittore Giovanni Guareschi, e Alessandro Natta, destinato a diventare il segretario del P.C.I. E' il ricordo di quest'ultimo a far presagire la brillante carriera dell'allora giovane tenente: “...“Quando nei lager di Sandbostel e di Beniaminovo vidi il mio compagno di prigionia Gianrico Tedeschi insieme ad altri internati recitare Pirandello e Ibsen, non riuscii a capire se si trattava di un attore professionista o di un appassionato di teatro il quale dava corpo alla sua passione in quello scenario di oppressione e di sofferenza. Ho poi visto che quell'esordiente è diventato un brillante, popolare attore tenuto a battesimo nel 1944 tra il filo spinato dei campi di concentramento nazisti.....” Tedeschi, come molti altri, ha patito il freddo, la fame, ma non ha mai perso la speranza. A dargli forza anche allora è stato il teatro. Era il modo per resistere e non morire. Il teatro lo ha aiutato a sopravvivere anche lì. Il versatile artista, il quale ha lavorato nella sua lunga carriera a fianco di grandi nomi quali Cervi, Andreina Pagnani, Rascel, Delia Scala, Tognazzi, vive sul lago d'Orta con la moglie e attrice Marianella Laszlo. Il prossimo 20 aprile compirà 95 anni! Al grande Tedeschi e a voi tutti i migliori auguri di una Pasqua di pace e di consapevole serenità!

*Per la Compagnia
“I Sukrouni”
Franco Carrega*

PICCOLA STAGIONE MUSICALE 2015

L'O.d.g. dell'assemblea annuale dei Soci A.S.A.M, indetta per Martedì 31 Marzo e della quale gli iscritti riceveranno avviso di convocazione, prevede, tra l'altro, la presentazione della “Piccola Stagione musicale”, edizione 33.

Grazie all'opportunità di questo spazio concesso, si anticipano sommariamente gli appuntamenti musicali a cui potranno accedere tutti.

Il primo concerto vocale/strumentale avrà luogo **sabato 9 maggio**. L'organico formato da voce femminile, tenore, tromba e pianoforte, proporrà un programma intitolato “**VIBRAZIONI VERSO L'INFINITO**”. Tra le musiche in repertorio “THE PRAYER” e “CON TE PARTIRO”, motivi portati al successo dal tenore Andrea Bocelli.

Venerdì 12 giugno sarà la volta dei “Cameristi dell'Orchestra Classica di Alessandria” con “**LA MAGIA DEL CINEMA**”: le più belle colonne sonore della storia del grande schermo (con proiezioni).

Nel mese di agosto (21 o 22) “GRANDE CONCERTO LIRICO OPERISTICO” con i partecipanti (la quasi totalità non italiani) al Corso Speciale di Canto Lirico, tenuto dal M° Rume Urano a Palazzo Spinola di Rocchetta Ligure.

La bravissima docente, nata a Tokyo e residente in Germania, ha studiato Composizione e Pianoforte all'Accademia di musica ed Arti Figurative di Tokyo. Lavora con molti cantanti e insegnanti di canto e ha al suo attivo l'incisione di numerosi Cd.

Il secondo straordinario concerto è previsto per **martedì 20 ottobre** quando avremo il piacere di ascoltare il **CORO e L'ORCHESTRA DEL MONASTERO DI GUBEN (GERMANIA)**: formazione di 55 elementi diretta dal M° Hansjürgen Vorrath.

Restano da definire le date della Rassegna di Musica Corale “**STAZZANO CORP**”, inserita nel “Settembre Stazzanese” e del **CONCERTO DI NATALE benefico**.

Per quanto concerne i concerti di agosto e ottobre, siamo fiduciosi che gli stazzanesi dimostreranno sensibilità e partecipazione, tanto da pronunciare tutti insieme quella tipica espressione irlandese che recita: ***Qui non ci sono stranieri, ma solo amici che non conosciamo ancora!***

A tutti i Cittadini rinnoviamo sinceri auguri di **BUONA PASQUA!**

www.amicimusicastazzano.it

Franco Carrega



GUARDIE ECOLOGICHE
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA



Comune di Stazzano
Museo Civico di Storia Naturale
Villa Garbetta - Via Aldo Rossi n. 2
15060 Stazzano (AL)

CALENDARIO DELLE ESCURSIONI NATURALISTICHE PER L'ANNO 2015

22 marzo – (Natura, Storia e Antropologia) –
PARCO DI PORTOFINO - Viaggio tra ambienti

selvaggi, insediamenti rurali e borghi marinari.
 Accompagnatori: Silvio Piella, Andrea Quaglini –
 Trasferimenti: In treno.

19 aprile – (Tutela e valorizzazione ambientale) –
 L'ANELLO DEI PIANAZZI - Diversità
 ambientali dell'Acquese. Accompagnatori:
 Lorenza Roncali, Claudio Oddone - Trasferimenti:
 con le proprie autovetture.

24 maggio – (Idrogeologia) – Dal Rio Gorzente al
 Monte Tobbio – Parco Capanne di Marcarolo.
 Accompagnatori: Silvio Piella – Paola Montessoro
 - Trasferimenti: con le proprie autovetture.

14 giugno – (Ecologia fluviale) – CIRIMILLA -
 Alla confluenza dei torrenti Piota e Gorzente -
 Accompagnatori: Claudio Lombardi, Walter
 Bagnasco - Trasferimenti: con le proprie
 autovetture.

12 luglio – (Ecologia Alpina) – Il RIFUGIO
 BARBUSTEL - Parco naturale del Monte Avic –
 Accompagnatori: Guido Oliveri, Silvio Piella -
 Trasferimenti: con autobus.

06 settembre – (Litologia e Geologia) – VAL
 GARGASSA – Accompagnatori: Silvio Piella,
 Andrea Quaglini - Trasferimenti: con le proprie
 autovetture.

11 ottobre – (Cultura materiale e storia sociale) –
 ANELLO CELIO-CREMONTE nell'Alta Valle
 del Borbera - Accompagnatori: Andrea Quaglini,
 Silvio Piella - Trasferimenti: con le proprie
 autovetture.

N.B.: Le date delle escursioni potranno subire
 modifiche dovute principalmente alle condizioni
 meteorologiche o organizzative. Per ogni
 escursione sarà disponibile un'apposita scheda
 tecnica che verrà distribuita nelle due settimane
 precedenti l'escursione stessa.



CIAO LUCI

Alle h.16,00 di Domenica 26 ottobre 2014 è
 venuto a mancare in età prematura, dopo lunga
 malattia, il nostro caro Luciano.

Nato e cresciuto a Stazzano, ha iniziato il primo
 lavoro alla Ferramenta Boggeri, quindi la Fidass e
 dopo la Fidass, l'attività commerciale: il Bar
 Trattoria a San Bovo di Novi Ligure e poi il tuo
 fiore all'occhiello il Novi Bar di via Ovada. Pur
 riscontrando momenti di difficoltà sei sempre
 riuscito a superarli con iniziativa ed operosità. Per

alcuni anni, ti sei dovuto trasferire a Novi, ma poi
 per amore del tuo paese sei ritornato.

L'amore e l'orgoglio per la tua famiglia, Cristina
 che condivideva con te il lavoro del Bar e la vita
 quotidiana, i tuoi figli Manuele che insieme a te
 gestiva la conduzione del bar, Marielisa, la tua
 Mari, con cui hai condiviso lo studio, il tempo
 libero, e di cui sei stato il suo più accanito tifoso
 di pallavolo. La seguivi nelle sue partite, anche
 durante la tua malattia.

Non si può dimenticare l'amore e l'affetto provato
 nei confronti di tua mamma, l'amicizia che ti ha
 sempre legato a Patrizia.

Durante la malattia la tua forza è stata grande. Hai
 affrontato questi drammatici 15 mesi, con una
 dignità esemplare, non ti sei mai lamentato, anche
 nei momenti di disperazione. Fino a quando il tuo
 fisico te lo ha permesso, ti sei recato al lavoro,
 svolgevi lavori di giardinaggio, e cucinavi per i
 tuoi cari e sei riuscito anche a trascorrere le ferie
 estive insieme ai tuoi familiari.

E' vivo il ricordo della tua preoccupazione verso il
 prossimo e non di te stesso. Eri sereno e questa
 serenità ti proveniva dall'amore e dall'affetto di
 tutti i tuoi familiari e degli amici più cari.

Agli amici ti univa la passione per lo sport, le
 bocce a livello agonistico, la musica, la politica, il
 tempo libero, le cene conviviali, e con alcuni il
 tifo per la stessa squadra del cuore.

Diventa difficile poter descrivere la figura di
 Luciano, solidale, generoso, buono, di grandi
 capacità ed iniziative, sensibile al sociale ed al
 volontariato, la cui impronta rimarrà indelebile.

“Luci” ci mancherai, ma che tu possa sentire
 ancora l'amore e l'affetto dei tuoi familiari, amici e
 comunità che ti deve tanto.

G.L.

LE DONNE LO SANNO

Mi rivolgo a tutte, senza eccezioni. Giovani,
 anziane, di mezza età, perfino bambine e
 adolescenti. A quelle dall'animo dolce, sensibile.
 A coloro che sono deboli e non hanno la forza di
 reagire. A quelle forti, coraggiose, che non
 temono nulla. E, infine, anche a coloro che hanno
 perso la speranza, o non riescono a vederla. A
 tutte le donne di questa città, nazione, Terra.
 Perché capiscano quanto siano importanti e
 comprendano il loro valore.

Valore che troppo spesso è calpestato o ignorato.
 Quante volte leggiamo episodi di violenza
 femminile sui giornali? Quante volte accendiamo

la televisione e vediamo la foto dell'ennesima ragazza scomparsa, violentata, uccisa o picchiata? E se pensiamo che la maggior parte degli artefici dei maltrattamenti erano gli uomini di cui queste donne si fidavano, l'orrore sale alle stelle.

Personalmente, provo solo rabbia all'udire queste notizie. Rabbia e sdegno. Perché mi rendo conto che nonostante tutte le battaglie combattute e le conquiste ottenute per la piena parità dei sessi, l'obiettivo non è ancora stato del tutto raggiunto. L'inferiorità femminile è ormai anacronistica ma, purtroppo, costituisce comunque un problema che rimane nella nostra società, ed è ancora più accentuata nei paesi orientali. Meno evidente forse, meno esplicita. Quasi dappertutto ci sono leggi che tutelano i diritti delle donne e le aiutano in caso di difficoltà. È loro concesso ogni tipo di lavoro, così come l'istruzione, il diritto di voto, l'accesso alla politica e uno stipendio regolare sono conquiste già consolidate. Ma, in fondo, fra i pensieri della gente, nei modi di fare, negli atteggiamenti impliciti, nelle battute dette per scherzo, la questione della subordinazione femminile rimane aperta. Non importano le capacità, i titoli, il grado di intelligenza; perché gli "antiquati" che relegano le donne esclusivamente alla famiglia e a lavare, stirare, cucinare, curare i figli e pulire casa esistono ed esisteranno sempre se non si fa qualcosa. Se ognuna di noi non fa qualcosa. Sì, esatto: perché strano a credersi ma ci sono donne che non pensano al loro stato di inferiorità come qualcosa di ingiusto. Ci sono alcune a cui non importa di essere umiliate o derise. C'è chi non solo non ha il coraggio di reagire, e in tal caso può però essere sostenuta e spinta a farlo, ma proprio non considera la sua situazione spregevole o umiliante: non si accorge di come viene trattata o di come si fa trattare e non fa niente per migliorare il suo stato. Impossibile? Io non direi. La prostituzione ne è un chiarissimo esempio. Eppure chi fa sentire la sua voce c'è.

Chi si distingue, chi lotta, chi esprime liberamente le sue idee, c'è sempre stata. Giovanna d'Arco, Elisabetta I, Eleonora d'Aquitania, Matilde di Canossa, Isabella di Castiglia, Madame Curie, Rosa Parker sono solo pochi esempi ma esistono mille altri nomi. La strada è già aperta.

Per questo dico, rivolgendomi a tutte: alzatevi, e lottate per voi stesse.

Per noi che siamo uniche, belle, complicate, strane e incomprensibili.

Per noi che sappiamo distruggere con uno sguardo, e resistere al dolore più estremo.

Per noi che siamo dolci, sensibili e delicate, ma che riusciamo sempre a risollevarci dopo ogni caduta.

Per noi che siamo sottovalutate e trascurate.

Perché conosciamo i segreti più profondi del cuore, e anticipiamo il mondo con il tipico "sesto senso femminile".

Perché, semplicemente: "le donne lo sanno".

Marta Ferrarazzo

LA SHOAH, UNA STORIA DA RICORDARE

A partire dalla seconda metà del XX secolo, con il termine Shoah (o Olocausto) si indica lo sterminio perpetrato dai nazisti nei confronti di milioni di ebrei, Rom, comunisti, omosessuali, testimoni di Geova e slavi. Le vittime di questo genocidio furono moltissime, circa 14 milioni.

La Germania nazista e i suoi alleati crearono campi di concentramento e di sterminio nei loro territori. Nei campi di concentramento i prigionieri venivano classificati in base alle loro capacità di lavorare: coloro che erano troppo deboli (donne, bambini, anziani) venivano sterminati immediatamente in camere a gas che all'apparenza parevano docce; mentre i deportati più forti venivano sottoposti a lavori forzati come se fossero schiavi. Questi ultimi venivano sfruttati fino all'osso e quando diventavano troppo deboli venivano eliminati. Invece lo scopo dei campi di sterminio era quello di uccidere gli internati. Lo sterminio di massa discende da un disegno pianificato che utilizza la razionalità industriale. All'interno di questo processo l'uomo è assimilato a un manufatto: nelle menti dei nazisti la deportazione è come il trasporto della merce. Alcuni anni fa è stato istituito il Giorno della Memoria che si celebra il 27 gennaio di ogni anno in ricordo della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz (1945). È importante ricordare, perché con il passare degli anni, le persone che hanno vissuto quella terribile esperienza non potranno più raccontarla. La memoria ci deve aiutare a costruire un futuro migliore, un futuro in cui quelle atrocità non si ripetano mai più.

"Se con l'olocausto Dio ha scelto di interrogare l'uomo, spetta a questi rispondere con una ricerca che ha Dio per oggetto."

Chia, Nene e Seri

“SOPRAVVISSUTO A MATHAUSEN”

Testimonianza di Giuseppe Sericano resa il 11 febbraio 2015 a casa sua con alcune alunne della scuola media *Palmina e Alessandro Ver* di Stazzano.

Quando siete partiti?
 “Siamo partiti il 14 aprile 1944 con un treno, destinazione Mauthausen-Gusen, Austria”.
Appena siete arrivati che cosa vi hanno fatto?
 “Appena arrivati ci hanno denudati. Dopo due SS ci hanno portati in un'altra stanza dove ci hanno controllato la bocca e se c'era qualche dente d'oro, lo strappavano via. Siamo stati rasati da testa a piedi. Subito dopo averci rasato ci hanno mandati in <docce comuni> per lavarci e successivamente ci hanno dato un paio di mutande, una camicia a righe blu e bianche e degli zoccoli di legno e ci hanno tatuato sul polso il nostro numero di matricola e il mio era il 63866 e mi è rimasto impresso. In seguito è arrivato un comandante che ci detto che d'ora in poi non saremmo più stati uomini ma numeri, e che dovevamo dimenticare le nostre famiglie perché lì avremmo lavorato finché avevamo la forza di farlo. Il mattino seguente ci hanno diviso in gruppi e io sono finito in quello dei minatori”.

Che cosa dovevano fare i minatori?
 “Noi minatori dovevamo andare giù fino in fondo alla <scala della morte> che era una scalinata di pietra che andava giù in fondo alla miniera dove si trovavano dei massi. Poi dovevamo tornare su con una pietra sulle spalle; se cadevi o ti fermavi un SS ti frustava finché non ti rialzavi e altrimenti ti dava una bastonata sulla testa e ti ammazzava. Quelle pietre sarebbero servite per costruire Gusen 2 il nuovo sottocampo di Mathausen”
Ha avuto qualche incidente mentre era nel campo?

“Sì ho avuto un incidente che però è stata la mia fortuna, perché sono stato in infermeria tutto l'inverno. Un giorno sono rimasto chiuso in miniera, dopo poco vedo arrivare due lucine e un SS con il cane e un gruppo di ebrei. Ad un tratto a uno di questi cade una pietra: allora la guardia libera il cane che sgozza tutti gli ebrei e uno mi cadde sulla gamba. L'animale inferocito afferra la mia gamba e il sorvegliante, appena si accorge che non ero ebreo, ferma il cane e mi porta in infermeria”.

Una volta tornato al lavoro ha rischiato la morte?

“Sì, mi sono salvato per un soffio. Mi avevano portato nel capannone 16, quello deputato

all'annientamento. Appena arrivati sulla soglia l'SS segnava vicino al numero di matricola <Tote> e, in tedesco significa *morto*. Dopo di che finii in una stanza dove eravamo costretti a ucciderci a vicenda, soffocandoci. Quando doveva toccare a me sopraggiungono due SS che dissero di non ucciderne più e così mi sono salvato”.
Come e quando è arrivato a casa?
 “Quando arrivarono gli Alleati liberarono anche il mio campo. Io riuscii ad arrivare a casa solo grazie a due genovesi che purtroppo furono fermati a Brescia per sospetto di tubercolosi. Quando arrivai a casa pesavo 31Kg. Mio fratello non mi riconobbe mentre mia madre mi abbracciò appena mi vide. Dopo fui internato nell'*Ospedale San Martino* perché la mia gamba stava andando in cancrena. terminate tutte le cure sono potuto tornare alla vita di prima”.

Giuseppe Sericano ci descrive il suo attaccamento animale alla vita. La sua voglia di vivere al di là delle umiliazioni, della fatica, della fame, del dolore. Ci rapisce con il racconto del cane che sgozza tutti gli ebrei, che sembra uscito da un film dell'orrore.

Ci racconta l'avventura della marcia alla morte, quando, i tedeschi tentano la cancellazione del carico umano rimasto, fino al momento in cui doveva toccare a lui e due SS ritirano l'ordine di morte.

La sua storia è ricca di fatti, racconti, avvenimenti e vicende che la storia **DOVRÀ SEMPRE RICORDARE.**

Gay Fabiana
 Rebuffo Marta



IL MATRIMONIO DIRITTI E DOVERI IN FAMIGLIA

Il matrimonio sancisce l'unione di due persone e la nascita di una nuova famiglia, determinando al contempo diritti e doveri che regolano le relazioni all'interno del nucleo familiare.

Forse non tutti sanno che il nostro ordinamento riconosce quattro tipologie di matrimonio: civile, religioso, concordatario, religioso con effetti civili. Ad esclusione di quella religiosa, ciascuna di esse produce effetti anche sul piano dell'ordinamento giuridico civile.

L'istituto del matrimonio definisce infatti precise disposizioni in ambito successorio e previdenziale, nonché gli obblighi di legge che marito e moglie assumono reciprocamente e nei confronti dei figli. Il matrimonio è l'unione tra due coniugi: con questo termine si intende sia l'atto del matrimonio, e cioè la sua celebrazione, sia il rapporto matrimoniale che ne consegue.

Data la sua natura di struttura fondamentale della società, il matrimonio è riconosciuto e disciplinato a livello nazionale e internazionale.

È riconosciuto dall'art. 16 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani promossa dalle Nazioni Unite, che afferma: "1. Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento. 2. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi. 3. La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato." Poiché l'istituto matrimoniale è presente in una molteplicità di ordinamenti religiosi indipendenti tra loro, può essere contemporaneamente disciplinato in modo differente da ciascuno di essi. A partire dal 1700 il matrimonio fu concepito come un fatto sostanzialmente religioso che lo Stato doveva limitarsi a recepire. Con il Codice napoleonico – applicato anche al di fuori dei confini francesi in seguito alle conquiste militari e poi posto alla base di moltissime codificazioni europee – si giunse alla creazione del registro dello stato civile e all'affermazione del principio dell'indipendenza tra matrimonio religioso e civile. Affinché fosse valido nei confronti dello Stato, il matrimonio doveva quindi essere celebrato dinanzi a un ufficiale dello stato civile. Anche in Italia il primo codice civile unitario, entrato in vigore il 1° gennaio 1866, accolse tale principio. Unico matrimonio con efficacia nei confronti dello Stato era quindi quello civile; chi desiderava anche il rito religioso lo doveva celebrare precedentemente o successivamente a quello civile. A seguito del Concordato tra Stato Italiano e Santa Sede del 1929 venne istituito il cosiddetto matrimonio

concordatario, tutt'oggi esistente, cioè un matrimonio canonico cui lo Stato riconosce effetti civili. A partire dal 1984 e in applicazione dell'art. 8 della Costituzione (art. 8 - Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze) sono stati riconosciuti gli effetti civili di matrimoni religiosi celebrati col rito di altre confessioni.

**Dal sito del Consiglio Nazionale del Notariato,
le guide per il Cittadino:**

**[http://www.notariato.it/sites/default/files/Guida
Il Matrimonio.pdf](http://www.notariato.it/sites/default/files/Guida_Il_Matrimonio.pdf)**



IL NUOVO MODELLO 730, COSA CAMBIERA'?

Con l'entrata in vigore delle nuove norme di semplificazione (Decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.11.2014) prende il via il modello 730 precompilato, che viene introdotto in via sperimentale per i redditi prodotti nel 2014. Da quest'anno circa 20 milioni di italiani, dipendenti e pensionati non saranno più costretti ad affannarsi per cercare di mettere in ordine tutta la documentazione necessaria per la compilazione della dichiarazione dei redditi perché sarà la stessa Agenzia delle Entrate a raccogliere i dati, elaborarli, per poi trasmettere al contribuente il modello dichiarativo già compilato. Al cittadino rimarrà solo il compito di verificare esattezza e completezza dei dati. La novità interesserà i lavoratori dipendenti, i pensionati e gran parte dei lavoratori di redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente. Si tratta non solo di tutti coloro che hanno presentato il modello 730 lo scorso anno (e che hanno ancora i requisiti per presentarlo), ma anche coloro che pur avendo presentato il modello Unico 2014, quest'anno possono rientrare tra i contribuenti con requisiti da 730. Saranno coinvolti anche i contribuenti per i quali il sostituto d'imposta ha trasmesso la Certificazione Unica (il vecchio modello CUD) per i redditi conseguiti nel 2014 e quelli per i quali la dichiarazione precedente è stata liquidata. Non saranno interessati all'operazione tutti coloro che

secondo la normativa, non possono presentare il modello 730, principalmente i titolari di partita iva. Il modello reddituale conterrà i redditi pagati da tutti i datori di lavoro, con le relative ritenute effettuate e gli altri redditi, come quelli da locazione. In più saranno presenti le principali voci di spesa che danno diritto alle detrazioni, come mutui e contributi previdenziali. Invece a partire dal 2016 la dichiarazione elaborata dal fisco comprenderà le altre spese sostenute come le spese sanitarie, spese d'istruzione, erogazioni liberali alle Onlus e altri oneri detraibili tra cui le spese per ristrutturazione.

L'Agenzia delle Entrate a partire dal 15 aprile di ciascun anno metterà a disposizione online la dichiarazione precompilata. Entro il 7 luglio successivo il contribuente potrà accettarla così come predisposta dal fisco o apportare eventuali integrazioni, qualora si voglia correggere errori o ritenga di aver diritto a detrazioni e deduzioni che non gli sono state riconosciute.

Almeno per quest'anno (dal 2016 i dati saranno più precisi grazie alle correzioni dei contribuenti) oltre il 70 per cento dei modelli 730 precompilati necessiteranno di un'integrazione, visto che mancano i dati sulle spese sanitarie, detratte fiscalmente dalla maggioranza dei contribuenti.

(Da "NoviOnline" del 13.03.2015)

5 PER MILLE

Caro concittadino, intendo sottoporre alla Tua attenzione una notizia di rilevante importanza per la nostra comunità.

Anche quest'anno esiste la possibilità di devolvere il 5 per mille delle imposte sul reddito delle persone fisiche che annualmente si versano, a favore del proprio Comune di residenza, con l'obbligo per quest'ultimo da destinare la risorsa ad interventi di carattere sociale.

In questo modo potranno essere garantiti e mantenuti molti servizi sociali, che i piccoli Comuni non sono più in grado di finanziare con le proprie risorse, a causa della progressiva drastica riduzione subita dai trasferimenti finanziari erogati dallo Stato.

Ti invito pertanto, nell'interesse della Nostra Comunità, a voler utilizzare tale strumento scegliendo di devolvere il 5 PER MILLE DI IRPEF al nostro Comune (Partita IVA 00465090066).

Coloro che fanno ricorso a terzi per la compilazione del Modello 730 e del Modello

Unico dovranno comunicare i dati del Comune in qualità di beneficiario del 5 per mille.

Certo di poter contare sulla Tua sensibilità e collaborazione, colgo l'occasione per porgere i migliori saluti.

La Redazione



CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.12.2014

- Ratifica Deliberazione G.C. n. 96 del 29.11.2014 ad oggetto “ Variazione al Bilancio di previsione esercizio 2014”.
- Approvazione statuto e atto costitutivo dell'unione montana Valli Borbera e Spinti.
- Rinnovo convenzione per il servizio di segreteria tra i comuni di Stazzano, Vignole, Albera, Cabella e Rocchetta.
- Comunicazione circa il prelevamento dal fondo di riserva.
- Modifiche al regolamento del consiglio e delle commissioni consiliari.
- Ordine del giorno per esenzione IMU sui terreni agricoli in zone montane e collinari.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16.02.2015

- Approvazione schemi di bando e convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria Comunale.



Direttore Responsabile: ILLIANI GIAN PIERO
Autorizzazione Tribunale di Alessandria
n° 330 in data 19-8-1985. Stampato in proprio.
Direzione e redazione:
Palazzo Comunale – 15060 STAZZANO
Tel. 0143 65303 Fax 0143 62890
Email info@comune.stazzano.al.it